

LICEO INTERNAZIONALE

«Liceo Elvetico Internazionale pluricomprensivo – Salesiani Don Bosco»

Piano triennale dell’offerta formativa per gli anni 2019/2020 – 2021/2022

*predisposto ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275,
così come sostituito dall’art.1, comma 14, della legge 15 luglio 2015, n.10*

INDICE

Presentazione della scuola

L'identità della scuola salesiana

Persone di riferimento per il ragazzo e la sua famiglia

Gli insegnanti

L'organizzazione della scuola

- La Comunità Educativo Pastorale
- Le strutture di partecipazione e di responsabilità
- Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi particolari
- I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita della scuola

Il contesto di riferimento della scuola

Le finalità educative e le priorità formative

- Finalità riferite all'identità della scuola salesiana
- Finalità e priorità riferite alle tendenze socio-economico-culturali in atto
- Finalità e priorità riferite alle esigenze del contesto

Il curriculum

- Il profilo dello studente al termine del percorso
- I percorsi di educazione e apprendimento
 - I percorsi nelle discipline di studio*
 - Altri momenti e percorsi formativi*
- La progettazione didattica
- L'offerta formativa arricchita

Le scelte metodologiche e l'organizzazione dell'ambiente di educazione e apprendimento

- L'impostazione educativa
- L'impostazione didattica
- Le azioni per l'inclusione
- La valorizzazione delle potenzialità di tutti gli allievi
- Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento
- La gestione dei tempi

I criteri e le modalità per la valutazione degli studenti

- La valutazione degli apprendimenti
- La valutazione del comportamento

Altri servizi offerti agli studenti

Il rapporto con le famiglie

I rapporti con il territorio

Monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione

Disposizioni e provvedimenti per emergenza covid-19

IL LICEO INTERNAZIONALE DELL'ISTITUTO ELVETICO

Il Liceo Internazionale dell'Istituto Elvetico – realtà educativa presente nel territorio di Lugano dal 1917 – è una Scuola paritaria riconosciuta dallo Stato Italiano (D.I. MAE-MIUR n. 4270 del 04.08.2010; D.I. MAE-MIUR n. 4460 del 06.09.2012; D.M. MAECI Direz. Gen. Promoz. Sist. Paese n. 2524 del 22.01.2013) e dalla Confederazione Elvetica (DEFR 22.08.1996, cfr. <http://www.istitutoelvetico.ch/wp-content/uploads/2015/12/VerificaLingueLettera2.pdf>), che svolge una funzione pubblica di interesse sociale. Come tale essa contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la normativa assegna alla scuola e rilascia titoli di studio aventi valore legale.

Il nostro Liceo favorisce la centralità del modello educativo e formativo della cultura italiana nella società della conoscenza in contesti multiculturali e pluralistici, fondato sui valori dell'inclusività, dell'interculturalità, della democrazia e della non discriminazione. Come Scuola italiana all'estero siamo parte attiva nella diffusione e promozione della lingua e della cultura italiana in un sistema valoriale europeo ed in una dimensione internazionale.

L'Istituto Elvetico dei Salesiani di Don Bosco – scuola d'ispirazione cattolica dipendente dall'Ispettorato Salesiano di Milano – ha una lunga e ricca tradizione formativa. La scuola affonda le sue origini agli inizi del XX secolo quando Camillo Landriani, di antica famiglia milanese, studente di Medicina, in odore di Carboneria e sospettato di complicità in numerosi tentativi rivoluzionari, per evitare l'arresto da parte della polizia austriaca del Lombardo-Veneto ripara nel Canton Ticino - a Mendrisio - nel 1829. Accolto da don Giorgio Bernasconi, di vedute liberali, trova occupazione nelle scuole comunali. Nel 1830 lascia Mendrisio per Lugano, ospitato da personaggi famosi del tempo, quali Franscini, Peri, Luvini, Ciani e altri.

Personalità di spicco, il Landriani, assunto come precettore presso famiglie benestanti della città, scopre in sé la vocazione a fondare una scuola di ispirazione laica. Notevole l'intento pedagogico in consonanza con la mentalità del tempo. *«L'educazione del cuore occuperà sempre il primo luogo, né questo sarà mai perduto di vista un momento e s'impiegheranno tutti i mezzi per istillare nel cuore dei giovanetti i sentimenti del giusto e dell'onesto. Né solamente verrà coltivato il morale e l'intellettuale, ma si avrà ben anche la più assidua cura per lo sviluppo delle forze fisiche»*. Nel leggere questo suo scritto riecheggiano alla mente le parole che in quegli stessi anni Don Bosco pronunciava a Torino *«L'educazione è cosa di cuore...»*.

Al Landriani, che muore nel 1871, succedono altre personalità di rilievo: G. Orcesi, G. Grassi, A. Cotti e altri sino al 1917, tempo di grave crisi per l'Europa in guerra. In quell'anno l'Istituto Landriani viene affidato ai Salesiani di Don Bosco, chiamati dal vescovo Aurelio Bacciarini allo scopo di evitarne la chiusura considerata, nella estimazione generale, un impoverimento per la città Lugano. Tale scelta si è rivelata vincente a giudicare dagli attuali sviluppi dell'opera. Oggi infatti l'Elvetico si presenta in tutta la sua bellezza, dopo essere stato rinnovato ex novo nel 1995, con villa Riva, l'antica sede della scuola del Landriani, incastonata al centro del plesso architettonico, armonico e funzionale.

La Scuola, gestita dalla Fondazione Istituto Elvetico - Opera Don Bosco, comprende la seguente offerta formativa:

- ✓ Scuola Elementare, parificata alle Scuole comunali, durata 5 anni.
- ✓ Scuola Media, parificata alle Scuole cantonali, durata 4 anni.
- ✓ Liceo Internazionale, paritario con maturità italiana, durata 4 anni, con 3 indirizzi di studio:
 - **Scientifico – opzione scienze applicate**
 - **Scienze umane – opzione economico sociale**
 - **Linguistico – relazioni internazionali.**

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA

La Scuola Salesiana, come è illustrato in modo approfondito nel Progetto Educativo d'Istituto (www.istitutoelvetico.ch), rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il Sistema Preventivo che pone al centro della propria azione la cura del singolo allievo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento desunti dalle indicazioni nazionali per i percorsi liceali e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni – fisico-corporea, affettiva, cognitiva, morale, sociale, espressiva, culturale, spirituale e religiosa – orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando l'allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi.

È al contempo una Scuola attenta al territorio e al futuro, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.

Quindi una Scuola dove si impara a vivere, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curriculari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'ALLIEVO E LA SUA FAMIGLIA

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il ragazzo nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

Il **Direttore** dell'Istituto Elvetico, responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo.

Il **Presidente**, Coordinatore delle attività educative e didattiche che cura l'organizzazione e l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico.

Il **Vice Presidente**, che ha il compito di creare un clima sociale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo degli allievi, di favorire il dialogo con le famiglie.

Il **Catechista**, che insieme ai docenti accompagna il ragazzo nello sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona e coordina le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal progetto educativo.

Il **Docente di classe**, punto di riferimento per le situazioni quotidiane che cura i rapporti tra gli studenti, gli insegnanti della classe e le famiglie.

GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche.

La Direzione si impegna a garantire i necessari titoli di studio e, nel limite del possibile, le abilitazioni all'insegnamento dei docenti dell'Istituto Elvetico. Il corpo insegnante dell'Istituto Elvetico si distingue per professionalità, continuità didattica e passione educativa.

Ogni insegnante assume progressivamente – anche attraverso gli appuntamenti formativi promossi dall'Ispettorato Salesiano di Milano, i corsi di aggiornamento e l'accompagnamento in sede – lo stile pedagogico salesiano, rendendosi attento ai bisogni formativi del singolo allievo, ai diversi stili di apprendimento, e valorizzando i tempi informali e i luoghi di incontro come il cortile, per favorire positive relazioni personali.

La "*Carta del docente*" costituisce il testo di riferimento per il comune impegno a caratterizzare tutta l'attività didattica e formativa al carisma pedagogico di Don Bosco.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La Comunità Educativo Pastorale

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria. La Comunità Educativo Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti.

Si tratta di una comunità con al centro i **giovani**, protagonisti primari del cammino formativo. I **genitori**, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero. Gli **insegnanti** creano con i giovani uno "spirito di famiglia", una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo. I **collaboratori** contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo. La **Comunità salesiana** è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il **Consiglio della Comunità Educativo Pastorale** è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. L'obiettivo comune è l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, allievi e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- ✓ il **Consiglio della scuola**, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola per l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF, in stretta collaborazione con la Direzione che rappresenta l'Ente Gestore.
- ✓ Il **Collegio dei docenti**, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica.
- ✓ Il **Consiglio di classe**, che promuove l'attuazione del Progetto educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, allievi e genitori, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate, provvede collegialmente alla valutazione periodica e finale degli allievi.
- ✓ L'**Assemblea di classe dei genitori**, che elabora proposte in merito al PTOF e collabora alla organizzazione e realizzazione delle iniziative e delle attività della classe.

Dipartimenti, gruppi di lavoro e incarichi specifici

Proprio perché sempre comunitaria, la nostra azione formativa favorisce la condivisione progettuale ed operativa. Sono presenti nella scuola i seguenti Dipartimenti:

- ✓ **Linguistico** – Costituito dai docenti di lingua straniera. Cura la didattica specifica, il confronto dei criteri di valutazione, la scelta e l'utilizzo dei libri di testo, le proposte di certificazione linguistica, la settimana linguistica all'estero per gli allievi delle classi terze, l'assistenza a lezioni curriculari svolte in inglese, l'autoaggiornamento dei docenti.
- ✓ **Scientifico** – Costituito dai docenti di matematica, fisica, scienze, informatica. Cura la didattica specifica delle discipline scientifiche, il confronto dei criteri di valutazione, la scelta e l'utilizzo dei libri di testo, le proposte di visite tecniche, la cura e l'aggiornamento dei laboratori scientifici, l'autoaggiornamento dei docenti.
- ✓ **Umanistico-giuridico** – Costituito dai docenti di lettere, storia, filosofia, arte, scienze umane, diritto, economia e religione. Cura la didattica specifica delle discipline umanistiche, il confronto dei criteri di valutazione, la scelta e l'utilizzo dei libri di testo, le proposte interdisciplinari, le visite culturali, l'autoaggiornamento dei docenti.

A questi si aggiungono inoltre:

- ✓ **Gruppo di lavoro per l'inclusione** – Costituito dal pedagogo della scuola e dai docenti di classe. Cura la rilevazione dei bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola; coordina e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere; elabora una proposta di piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli allievi/e con BES/DSA.
- ✓ **Gruppo di lavoro per le attività formative** – Costituito dal docente di religione, dal catechista e alcuni docenti interessati. Cura le proposte e i percorsi formativi, il "Buongiorno" del mattino, i cammini di cura della dimensione spirituale e di educazione alla fede.

Ad alcuni docenti è affidato il coordinamento delle attività riguardanti i diversi ambiti specifici della nostra offerta formativa. In particolare:

- ✓ l'aggiornamento e la manutenzione del sistema informatico della scuola e degli strumenti per la didattica digitale.
- ✓ Le iniziative e le attività per l'orientamento universitario, anche in collaborazione con gli orientatori del Cantone.
- ✓ L'animazione musicale dei momenti di festa e delle celebrazioni liturgiche.

I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita della scuola

Le attività didattiche e formative, oltre ad alcuni aspetti specifici della vita e organizzazione della scuola, sono disciplinate dai seguenti regolamenti e documenti:

- ✓ Carta dei servizi.
- ✓ PEI - Progetto Educativo di Istituto.
- ✓ Regolamento delle iscrizioni.
- ✓ Regolamento di Istituto e Disciplina per gli Allievi.
- ✓ Documento di valutazione.
- ✓ Protocollo di rilevazione e accompagnamento dei BES/DSA.
- ✓ Regolamento Comunicazioni Scuola-Famiglia.
- ✓ Regolamento di Istituto per i Docenti.
- ✓ Regolamento Organi Collegiali di partecipazione:
 - Consiglio di Istituto.
 - Collegio dei Docenti.
 - Consiglio di Classe.
 - Assemblea degli Studenti.
 - Rappresentanti degli Studenti.
- ✓ Regolamento Viaggi di Istruzione e Visite Guidate.

Per una lettura integrale, i testi sono disponibili nel sito della scuola www.istitutoelvetico.ch

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

Il Liceo dell'Istituto Elvetico si colloca a servizio di un contesto che da un punto di vista economico è medio-alto, in rapporto al suo territorio di riferimento, il Canton Ticino e l'area Insubrica posta al confine della vicina penisola (provincia di Como e Varese). L'ambiente socio-economico di estrazione è quello legato al mondo del terziario (banche, assicurazioni e turismo) e della piccola impresa. La crisi del settore bancario dell'ultimo decennio ha determinato una crisi occupazionale, ma non ha inciso in modo sostanziale sulla nostra utenza.

Le famiglie dei nostri studenti sono di estrazione variegata: dal ceto popolare a quello benestante. Sono in crescita le nuove professioni legate allo sviluppo informatico e la presenza di studenti con alto reddito familiare. La Scuola, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio, s'impegna ad aiutare gli studenti meritevoli in situazione di disagio economico.

La maggioranza degli alunni proviene da vari paesi del Canton Ticino, o confinanti, e sono quindi interessati dal pendolarismo (treno e altri mezzi pubblici). Il nostro bacino d'utenza infatti è il Luganese, seguito dal Mendrisiotto; alcuni studenti provengono dal Sopraceneri; in misura minore dalle province di Como (Valsolda, Porlezza e Menaggio) e di Varese.

Gli studenti sono per lo più di nazionalità svizzera o italiana. Vari studenti hanno però doppia cittadinanza. Infatti, una caratteristica di molti allievi che frequentano il nostro Liceo è di essere bilingue. Diverse sono le famiglie giunte in Canton Ticino dall'estero, spesso con lingua, cultura e religione diversa: l'accoglienza e l'accettazione reciproca è quindi un'esigenza fondamentale della nostra esperienza formativa. Numerose sono anche le famiglie monoparentali che si affidano alla nostra Scuola per l'educazione dei propri figli/e.

Il territorio in cui è situato l'Istituto ha discrete risorse culturali: vicino alla Scuola si trovano la Biblioteca cantonale e il Museo di storia naturale; interessanti le proposte culturali del LAC, sia per le mostre allestite, sia per le proposte teatrali e concertistiche di cui la Scuola si fa promotrice verso gli studenti. Sempre sul territorio della città di Lugano si trovano la sede dell'Università della Svizzera Italiana e le sedi della SUP (Scuola Universitaria Professionale). In particolare, le facoltà di Economia e di Scienze della Comunicazione sono ben frequentate dagli studenti che ottengono la maturità presso il nostro Liceo, che annovera due indirizzi, Scienze Umane (opzione economico-sociale) e Linguistico che ben si allineano all'inserimento in questa realtà accademica. Importante la presenza del Conservatorio della Svizzera Italiana, frequentato da alcuni nostri studenti.

Lugano è anche un polo sportivo a livello cantonale, pertanto fin dalla sua nascita, il nostro Liceo ha avviato delle collaborazioni con le società sportive locali per permettere agli sportivi d'élites di conciliare attività sportiva (in particolare basket, tennis, hockey calcio e pallanuoto) con l'istruzione liceale.

La modalità di rilevazione delle esigenze formative nascono, *in primis*, dalle interlocuzioni con le famiglie e gli altri soggetti del territorio.

LE FINALITÀ E LE PRIORITÀ FORMATIVE

L'ispirazione salesiana della Scuola, in ascolto dei diversi bisogni educativi delle famiglie e del territorio, focalizza le nostre finalità e priorità formative attorno a tre distinti ambiti.

Nel perseguimento di queste finalità la Scuola presta particolare attenzione agli allievi in situazione di difficoltà familiari, agli sportivi d'élite e agli studenti del Conservatorio, agli allievi alloggiati offrendo anche un supporto per lo studio della lingua italiana.

Finalità riferite all'identità della scuola salesiana

Insieme all'acquisizione degli apprendimenti e delle competenze previsti dalle indicazioni nazionali e dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018, fedele al carisma educativo di Don Bosco e ai principi pedagogici del suo Sistema Preventivo, la nostra Scuola persegue le seguenti finalità:

- ✓ la **crescita integrale** dell'allievo/a come persona, aperta alla formazione per tutta la vita.
- ✓ L'**orizzonte di senso** entro il quale collocare il proprio personale progetto di vita e di crescita culturale e professionale.
- ✓ L'evangelizzazione, intesa come **confronto con la proposta cristiana** in vista della realizzazione della persona umana così come rivelata da Cristo.

Finalità e priorità riferite alle tendenze socio-economico-culturali in atto

La scuola si propone di aiutare i propri allievi nel diventare sempre di più cittadini responsabili, attraverso la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, perseguendo anche le seguenti finalità:

- ✓ acquisizione e interiorizzazione delle regole per una serena convivenza; rispetto delle persone, degli ambienti e puntualità alle lezioni; comportamento corretto e costruttivo in classe e in cortile; abbigliamento consono all'ambiente scolastico.
- ✓ Crescita della capacità di confrontarsi con gli altri e di lavorare assieme agli altri, educandosi alla cittadinanza e alla solidarietà.
- ✓ Accoglienza e accettazione di chi è portatore di una diversa cultura, lingua, religione.
- ✓ Diponibilità a riflettere sull'oggi e sulle sfide del futuro in vista dell'orientamento post-liceale e del proprio progetto di vita.
- ✓ Uso critico e responsabile delle tecnologie digitali nell'attività didattica e nella quotidianità.

Finalità e priorità riferite alle esigenze del contesto

L'offerta formativa del Liceo Elvetico tiene conto del contesto socio-economico e culturale nel quale siamo inseriti. Si propone pertanto queste specifiche finalità:

- ✓ favorire l'accesso alle Università della Svizzera e a quelle di altri paesi (in particolare GB e USA). L'offerta linguistica, inglese per tutti e almeno una seconda lingua nazionale (francese o tedesco) per tutti gli indirizzi di studio, risponde anche a quanto stabilito negli accordi diplomatici fra SEFRI e MAECI.
- ✓ Favorire sbocchi occupazionali nel settore terziario che caratterizza il nostro territorio, in particolare attraverso il Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale.

IL CURRICOLO

Il profilo dello studente al termine del percorso

Aspetti comuni a tutti i percorsi

All'Istituto Elvetico sono attualmente presenti i seguenti indirizzi di studio liceale:

- **Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate**
- **Liceo Linguistico – opzione Relazioni Internazionali**
- **Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale**

Il percorso liceale consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni a tutti gli indirizzi e in parte specifici. La cultura liceale permette di sviluppare e approfondire conoscenze, abilità e competenze nelle aree: **metodologica, logico-argomentativa, scientifico-tecnologica, linguistico-comunicativa, storico-umanistica.**

A conclusione **di tutti i percorsi liceali**, in accordo con le linee ministeriali italiane, con le raccomandazioni del Parlamento Europeo e con i trattati stipulati con la Confederazione Elvetica, gli studenti dovranno aver acquisito:

- un **metodo di studio** autonomo e flessibile.
- L'abitudine a **ragionare con rigore logico.**
- La capacità di comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano **l'essere cittadini.**
- La capacità di **sostenere una propria tesi** e di saper ascoltare e valutare in modo critico le altrui argomentazioni.
- Le capacità relative ai tratti della personalità, alle attitudini, agli stili di comunicazione e a tutte quelle doti empatiche ed espressive, le cosiddette **soft skills** necessarie per proseguire con efficacia negli studi universitari e nell'impegno lavorativo: *problem solving*, creatività, negoziazione, *lateral thinking*, capacità decisionale, *team management*, intelligenza emotiva, pensiero critico, gestione dello stress e proattività.

I risultati attesi per gli **specifici ambiti disciplinari** sono i seguenti.

- ✓ Padronanza della **lingua italiana**, in particolare:
 - saper dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi, ricchezza del lessico) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi e di diversa natura;
 - saper curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- ✓ Padronanza di altre **due lingue**, Inglese e Tedesco o Francese, in particolare delle strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- ✓ Conoscenza degli aspetti fondamentali della **cultura letteraria, artistica, filosofica, economico sociale, religiosa italiana ed europea**, attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.
- ✓ Conoscenza degli elementi essenziali e distintivi della **cultura e della letteratura dei paesi di cui si studia la lingua**.
- ✓ Conoscenza della **storia europea** inserita nel contesto internazionale, con riferimenti in particolare alla storia italiana e svizzera, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- ✓ Capacità di utilizzare metodi e strumenti della **geografia** per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ✓ Conoscenza e comprensione del linguaggio formale specifico della **matematica**, utilizzo delle procedure tipiche della matematica, conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali delle **scienze fisiche e naturali** (chimica, biologia, scienza della Terra e astronomia), padronanza dei metodi di indagine propri di queste discipline.
- ✓ Capacità di utilizzare in modo critico gli **strumenti informatici** nelle attività di studio.

Aspetti specifici di ciascun percorso

Il Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate

Il Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate, pur non trascurando la formazione umanistica, è rivolto agli studenti interessati ad acquisire maggiori competenze nell'ambito scientifico: matematica, fisica, scienze naturali (chimica, biologia, scienza della Terra, astronomia) ed informatica.

Non si tratta di un indirizzo *tecnico*, lo scopo non è quello di formare operatori informatici, chimici o biologi, ma quello di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una maggiore comprensione della realtà che li circonda. Tali strumenti sono in aggiunta, e non in alternativa, a quelli forniti dalle materie umanistiche. Questo percorso liceale ha inoltre lo scopo di fornire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari, in particolare in quello scientifico.

Gli studenti a conclusione di questo percorso di studio dovranno aver acquisito le seguenti **conoscenze e competenze specifiche**:

- ✓ una formazione culturale di base nei due versanti umanistico e scientifico.
- ✓ L'abitudine a ragionare con rigore logico, analizzando in maniera critica le situazioni problematiche e individuandone le possibili soluzioni.
- ✓ La conoscenza e comprensione del linguaggio specifico della matematica, la capacità di utilizzare tecniche di calcolo avanzate e saper modellizzare situazioni problematiche anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

- ✓ La conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali e la capacità di applicare quanto appreso per risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.
- ✓ La capacità di utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi, la conoscenza e la capacità di applicazione in ambito scientifico delle basi della programmazione strutturata.
- ✓ La capacità di cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana, con una attenzione critica alla dimensione etica delle conquiste scientifiche.

Il Liceo Linguistico – opzione Relazioni Internazionali

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato **a studenti che amano e hanno predisposizione per lo studio delle Lingue** e vogliono comprendere quali elementi determinano i cambiamenti del nostro mondo, attraverso lo studio di diversi sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera nelle attività didattiche ad essa dedicate, valorizzando un approccio attivo e comunicativo.

Dall'anno scolastico 2016/2017, con l'introduzione della disciplina *Relazioni Internazionali (REI)*, abbiamo avviato un percorso sperimentale di approfondimento sui rapporti di natura economica, giuridica e culturale tipici di un mondo globalizzato, caratterizzato da organizzazioni internazionali che spesso hanno sede in territorio elvetico.

Gli studenti a conclusione di questo percorso di studio dovranno aver acquisito le seguenti **conoscenze e competenze specifiche**:

- ✓ le strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, in tre lingue moderne: Inglese, Tedesco e Francese.
- ✓ La capacità di comunicare nelle tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali.
- ✓ La capacità di riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro.
- ✓ La capacità di affrontare specifici contenuti disciplinari in una lingua diversa dall'italiano.
- ✓ La conoscenza delle principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si studia la lingua, attraverso l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche e lo studio delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni.
- ✓ La capacità di confrontarsi con cultura e tradizioni di altri popoli (sullo sfondo di un mondo globalizzato), avvalendosi anche delle occasioni di contatto e di scambio.

Il Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale

Il Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale, pur non trascurando la formazione scientifica, è **rivolto agli studenti interessati ad acquisire competenze avanzate nell’ambito umanistico**. Ampio spazio è dedicato allo studio del **diritto**, dell'**economia** e delle **scienze umane** (sociologia, psicologia, antropologia e metodologia della ricerca).

Lo scopo è quello di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una maggiore comprensione di sé stessi e della realtà che li circonda. Tali strumenti si collocano in stretto contatto con le altre discipline umanistiche (letteratura, geografia, storia, filosofia, arte, religione) e in collaborazione con le discipline scientifiche (matematica, fisica, scienze naturali) e linguistiche (inglese, tedesco/francese).

Questo percorso liceale è inoltre funzionale all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari in tutti gli ambiti, in particolare negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti a conclusione di questo percorso di studio dovranno aver acquisito le seguenti **conoscenze e competenze specifiche**:

- ✓ la formazione culturale di base nelle discipline umanistiche, linguistiche e scientifiche.
- ✓ La conoscenza dei significati, dei metodi e delle categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche.
- ✓ La comprensione dei caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.
- ✓ La capacità di individuare le categorie antropologiche, psicologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali e interculturali, e per un'adeguata consapevolezza della propria identità, con particolare riguardo all'area comunicativa e relazionale.
- ✓ La capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici.
- ✓ La capacità di utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali.
- ✓ La capacità di identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche in relazione sia alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale.

I percorsi di educazione e apprendimento

Per la realizzazione del profilo la scuola progetta e mette in atto percorsi formativi nelle seguenti discipline, per le quali si indicano le unità didattiche settimanalmente dedicate, unitamente alle attività formative e di studio personale assistito.

Monte ore complessivo

Gli orari standard annuali, per ciascuna disciplina e per ciascuna classe, seguono le indicazioni del D.I. MAECI/MIUR 4270 e 4460, con le possibilità di adattamento flessibile previste dal DPR n.89/2010.

L'intero periodo annuale delle attività scolastiche è suddiviso in **due quadrimestri**, ciascuno dei quali è diviso in due bimestri. Al termine del primo e del terzo bimestre, si svolgono Consigli di Classe valutativi e si predispongono le pagelle informative che sono comunicate ad allievi e genitori.

Per le discipline caratterizzanti ciascun percorso di studio, sono offerti **due corsi di recupero** organizzati nei pomeriggi non impegnati dalle lezioni scolastiche: il **primo** fra novembre e dicembre, il **secondo** fra febbraio e aprile.

Durata oraria delle lezioni

La durata di ogni unità di insegnamento/apprendimento è fissata in 50 minuti. Il monte ore annuale previsto dall'ordinamento viene assicurato con l'orario annuale più esteso (36 settimane di lezioni) e con interventi riguardanti i corsi di recupero, gli sportelli didattici, lo studio personale assistito e i laboratori.

Nell'eventualità che per motivi organizzativi i corsi di studio vengano abbinati all'interno della stessa classe, sulla base della flessibilità organizzativa prevista dalla normativa il quadro orario di alcune discipline di studio potrebbe essere diversamente organizzato, garantendo in ogni caso il rispetto del monte ore complessivo previsto dalle indicazioni nazionali.

LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze Applicate	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	5	5
LINGUA E CULTURA INGLESE	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA TEDESCA O FRANCESE	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	4	–	–	–
STORIA	–	2	2	2
FILOSOFIA	–	2	3	2
MATEMATICA	5	6	5	6
INFORMATICA	3	2	2	2
FISICA	3	3	3	3
SCIENZE NATURALI	3	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	*	*	*	*
Attività formativa del <i>“buongiorno”</i> <i>Approfondimento storico/sociale su «Educazione civica»</i>	1	1	1	1
Studio personale assistito <i>Approfondimento nelle discipline dell'area scientifica</i>	2	3	3	3
Unità didattiche e formative settimanali	38	39	39	39

LICEO LINGUISTICO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	5	5
LINGUA LATINA	3	–	–	–
LINGUA E CULTURA INGLESE	4	4	4	5
LINGUA E CULTURA TEDESCA	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA FRANCESE	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	–	–	–
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	–	3	3	–
FILOSOFIA	–	2	3	2
MATEMATICA	4	3	3	3
FISICA	2	1	1	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	3
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	2	1	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	*	*	*	*
Attività formativa del <i>“buongiorno”</i> <i>Approfondimento storico/sociale su «Educazione civica»</i>	1	1	1	1
Studio personale assistito <i>Approfondimento di lingua e cultura inglese/tedesca/francese</i>	1	3	3	3
Unità didattiche e formative settimanali	38	39	39	39

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione Economico Sociale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	5	5
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	4
LINGUA E CULTURA TEDESCA O FRANCESE	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	4	–	–	–
STORIA	–	2	2	2
FILOSOFIA	–	2	3	2
SCIENZE UMANE	5	4	4	4
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	6	5	5	5
MATEMATICA	4	4	3	3
FISICA	–	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	–	–	–
STORIA DELL'ARTE	–	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	*	*	*	*
Attività formativa del “buongiorno” <i>Approfondimento storico/sociale su «Educazione civica»</i>	1	1	1	1
Studio personale assistito <i>Approfondimento nelle discipline obbligatorie dell'area umanistica</i>	2	3	3	3
Unità didattiche e formative settimanali	38	39	39	39

* «Educazione Civica»: la materia, trasversale ed interdisciplinare, è svolta nell'ambito delle discipline già presenti nel Piano orario di ogni corso di studi liceale, così come stabilito dal DM n.35/2020 attuativo della legge 20 agosto 2019 n. 92. Il monte ore annuale complessivo minimo previsto per ogni anno di corso di studi è pari a 33 ore annuali.

Altri momenti e percorsi formativi

Oltre ai percorsi nelle discipline di studio, il curriculum della scuola prevede diversi altri percorsi e momenti formativi trasversali alle diverse discipline del piano di studi:

- ✓ il *buongiorno*, cioè un momento di riflessione comunitaria all'inizio delle lezioni.
- ✓ I corsi di recupero in itinere.
- ✓ Lo studio assistito e lo studio a gruppi: si svolge nei pomeriggi liberi da lezioni, alla presenza di docenti che possono accompagnare lo studio personale.
- ✓ Le attività di sportello: ogni docente – a prescindere dalla disciplina insegnata – si rende disponibile a trascorrere con gli studenti un'ora settimanale nelle pause ricreative allo scopo di offrire l'opportunità per eventuali colloqui che lo studente desiderasse avere su problemi di natura didattica, ma non solo.
- ✓ Le uscite didattiche sul territorio per la visita a mostre, musei, realtà produttive e a strutture socio-assistenziali.
- ✓ I *Cantieri dello spirito*: un giorno dedicato alla riflessione personale e di apertura alle domande di senso.
- ✓ Per le classi terze, la settimana linguistica (soggiorni in paesi di lingua inglese, tedesca o francese) al fine di promuovere un'educazione interculturale grazie alla frequenza di lezioni in lingua, le visite a località o imprese significative in relazione al progetto linguistico.

Una particolare rilevanza viene data alla cura del **profilo formativo della comunicazione**.

Nel corso degli studi liceali lo studente sviluppa le capacità di interpretazione e, quando possibile, di produzione delle forme di comunicazione da quelle tradizionali alle più innovative.

Nel corso del primo anno, l'attenzione è posta soprattutto sulla capacità di apprendere e analizzare le più diffuse forme di comunicazione: il testo scritto (dal quotidiano alla rivista, dall'affissione pubblicitaria alla tradizionale produzione letteraria) e il testo rappresentato (dal teatro all'audiovisivo).

All'uscita dal triennio successivo, lo studente sarà in grado di cogliere le relazioni intratestuali ed intertestuali, sviluppando le abilità di interpretare e di produrre comunicazione. Si farà attenzione ad evidenziare il passaggio dalle forme più tradizionali a quelle innovative (multimedia e ipertesti), sottolineando la dimensione costitutiva dell'uomo alla relazionalità.

Si persegue quindi un'educazione critica di fronte ai molteplici linguaggi e all'uso dei mezzi della comunicazione sociale che hanno raggiunto una tale importanza da essere per molti il principale strumento informativo e formativo, con il rischio di esserne fortemente condizionati.

La Scuola vorrebbe aiutare gli allievi ad essere fruitori critici dei messaggi nella comunicazione sociale, insegnando anche a diventare comunicatori e produttori di messaggi per condividere la propria visione del mondo e i propri valori esistenziali.

La progettazione didattica

La progettazione didattica avviene per aree disciplinari (scientifica, linguistica, umanistica) e per dipartimenti. All'inizio dell'anno scolastico, secondo un modello di Piano Didattico condiviso e approvato dal Collegio Docenti, gli insegnanti della stessa disciplina definiscono gli obiettivi di apprendimento generali di ogni corso, mentre spetta al singolo docente definire, in risposta alle esigenze formative e didattiche del gruppo classe, gli obiettivi specifici, i contenuti del corso, le competenze da sviluppare, le attività, i tempi e le modalità di verifica.

Al termine dell'anno scolastico ciascun docente predispone una Relazione Finale sulle attività svolte nella quale si esprime un'autovalutazione sull'efficacia della propria didattica.

Nell'ambito dei progetti formativi previsti per ogni anno di corso del Liceo, i cui contenuti vengono condivisi e stabiliti dal *Gruppo di lavoro per le attività formative*, sono proposte attività didattiche trasversali che prevedono la compresenza e collaborazione di diversi docenti oltre all'intervento di esperti esterni nei vari campi specifici.

Le **tematiche** proposte durante l'intero corso di studi sono le seguenti:

- ✓ prima liceo: autostima e dipendenze, esperienza di *classbuilding* nella natura, metodo di studio.
- ✓ Seconda liceo: educazione all'affettività e volontariato.
- ✓ Terza liceo: progetti specifici per indirizzo (scientifico, linguistico, scienze umane).
- ✓ Quarta liceo: impegno sociale e politico, orientamento universitario.

I percorsi di educazione e di apprendimento – offerta formativa arricchita

L'offerta formativa che completa le attività obbligatorie prevede inoltre:

- ✓ certificazioni linguistiche esterne: ogni anno agli studenti è offerta la possibilità di seguire corsi in preparazione all'esame per il livello B2 di Inglese, Tedesco e Francese, nell'ottica del proseguimento degli studi e a fini lavorativi. Agli studenti più predisposti è data la possibilità di proseguire il percorso formativo fino alla certificazione per il livello C2.
- ✓ Il sostegno linguistico, sia in italiano che per lingue straniere non studiate in precedenza.
- ✓ L'attività di tutoraggio da parte di allievi dei corsi superiori.
- ✓ I progetti di attività in lingua straniera (es. cinema, teatro...).
- ✓ Il laboratorio musicale e le attività di animazione di alcuni momenti salienti dell'anno scolastico (festa di Don Bosco e festa di fine anno).
- ✓ Le uscite didattiche sul territorio a mostre, musei e realtà produttive.
- ✓ I percorsi di approfondimento della propria esperienza di fede (momenti di preghiera e ascolto della Parola di Dio, Scuola Formazione Animatori, percorsi di discernimento vocazionale).

LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO

L'impostazione educativa

Da sempre **il giovane è al centro della pedagogia salesiana** e delle sue scelte metodologiche. È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che **ogni ragazzo e ragazza è una persona da coinvolgere in un cammino educativo.**

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La scuola salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, **incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà.**

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di **essere presente là dove i giovani vivono e s'incontrano**, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento tempestivo.

Don Bosco chiama quest'avventura di crescita insieme **Sistema Preventivo**, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere **esperienze di crescita e maturazione.**

Una scuola viva e che prepara alla vita. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una casa accogliente da cui poter ripartire. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della nostra pedagogia: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri. L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

Un tempo per ritrovare sé stessi. L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La scuola salesiana si propone di **accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione.**

- ✓ Si accompagna innanzitutto **costruendo un ambiente educativo**, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone.
- ✓ Si accompagna **favorendo esperienze di gruppo**, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale.
- ✓ Si accompagna **affiancando il giovane nelle sue scelte più personali**, incontrando ciascuno nella propria originalità. Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l'accompagnamento personale sono il Vice Preside e il Catechista.

L'impostazione didattica

La metodologia didattica che caratterizza la nostra proposta formativa si basa su alcune priorità condivise fra tutti i docenti:

- ✓ attenzione allo studente come persona, alla sua storia familiare, al suo orizzonte culturale e valoriale, alle situazioni personali che sta attraversando.
- ✓ Attenzione a promuovere lo spirito di collaborazione e fattiva solidarietà all'interno del gruppo classe.
- ✓ Attenzione allo sviluppo della capacità di espressione orale (interrogazioni, ricerche personali/in gruppo con presentazione degli esiti in classe) come complemento essenziale dell'espressione scritta.
- ✓ Attenzione a che l'allievo abbia pienamente compreso le consegne in occasione dei momenti di verifica scritta.
- ✓ Autovalutazione dello studente, in particolare nelle prove orali, favorendo la riflessione critica sull'errore.
- ✓ Valorizzazione dei compiti a casa e della relativa correzione in classe.

In coerenza alle caratteristiche e finalità di ogni disciplina del curriculum di studi, i docenti scelgono fra le seguenti metodologie e tecniche didattiche:

- ✓ lezione dialogata con il coinvolgimento della classe nella costruzione del sapere, valorizzando un approccio comunicativo.
- ✓ Interdisciplinarietà, in modo da favorire una conoscenza globale più ampia.
- ✓ Approccio induttivo alla conoscenza.
- ✓ Didattica laboratoriale, in particolare per le scienze naturali e in ambito economico-sociale.
- ✓ Riformulazione orale o scritta con proprie parole delle richieste del docente;
- ✓ *Problem solving*.
- ✓ *Cooperative learning* per lo sviluppo di competenze cognitive, operative e relazionali.
- ✓ *Role playing* per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali, in particolare in scienze umane.
- ✓ *Circle time* per valorizzare il ruolo del docente quale interlocutore privilegiato nel suscitare domande ed elaborare risposte.
- ✓ *Peer learning* per favorire la collaborazione fra allievi.
- ✓ Valorizzazione di prodotti multimediali per introdurre le attività didattiche e delle tecnologie digitali per la realizzazione di elaborati da parte degli allievi.

Per meglio conseguire alcuni obiettivi didattici e rispondere a specifici bisogni formativi i docenti possono programmare:

- ✓ l'organizzare di simulazioni per le prove scritte e orali dell'Esame di Stato conclusivo del corso di studio.
- ✓ La diversificazione dei percorsi formativi in rapporto ai diversi stili di apprendimento degli allievi (globale/analitico, visuale/verbale...)
- ✓ L'acquisizione di un metodo di studio efficace, sottolineando l'importanza della consapevolezza da parte dell'allievo delle proprie responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi didattici e un'attiva collaborazione con il docente.

Le azioni per l'inclusione

La nostra Scuola orienta le proprie attività didattiche e formative in una prospettiva inclusiva per la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli allievi/e, in particolare di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio, al fine di promuovere la crescita personale e l'apprendimento in coerenza con le potenzialità e le attitudini di ciascun allievo e assicurando a tutti/e pari opportunità.

Fin dal colloquio conoscitivo che precede l'iscrizione, il direttore dell'Istituto Elvetico compie una prima valutazione in merito alla nostra capacità di rispondere ai bisogni formativi dell'allievo e della sua famiglia, con particolare attenzione alle risorse di personale didattico ed educativo.

In seguito, sarà compito del Consiglio di Classe, grazie anche al coordinamento delle figure di riferimento del nostro Liceo, rilevare i diversi bisogni formativi, anche grazie alla consulenza di esperti, per rispondere in modo efficace alle necessità degli allievi che, con continuità o per determinati periodi, manifestino bisogni educativi speciali. Per noi operare in ottica inclusiva significa riconoscere a tutti, senza distinzioni, il diritto e la possibilità di apprendere in relazione alle modalità e ai tempi richiesti dalla condizione biologica, psicologica e sociale di ciascuno.

La scuola agisce in particolare per rendere effettiva l'inclusione degli allievi con disabilità certificata ex legge 104/1992 e degli allievi con DSA certificati ex legge 170/2010.

Il Preside, dopo un primo esame delle certificazioni o relazioni di medici, psicologi, logopedisti relative a studenti con disabilità o DSA, mantenendo un costante dialogo con le famiglie, affida al docente di classe, in collaborazione con il *Gruppo di lavoro per l'inclusione*, la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Progetto Educativo Individualizzato (PEI). La stesura del PDP o del PEI coinvolge oltre ai docenti, la famiglia e gli specialisti che seguono l'allievo. Una volta approvato, questo documento costituisce il punto di riferimento per ogni attività didattica e formativa.

Il *Protocollo di rilevazione e accompagnamento dei BES/DSA* (disponibile sul sito www.istitutoelvetico.ch) indica gli strumenti a disposizione per una effettiva inclusività, la flessibilità della proposta didattica (definendo gli obiettivi didattici minimi attesi) e le metodologie didattiche (pedagogista, docente di sostegno, uso di tecnologie digitali, mappe concettuali e formulari, valorizzazione dell'approccio visuale/orale, verifiche scritte strutturate per grado di difficoltà).

Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento

Le strutture e le attrezzature dell'Istituto Elvetico sono disponibili durante il periodo delle lezioni regolari fin dalle ore 7.30 del mattino. La Scuola rimane aperta anche nel tardo pomeriggio, fino alle 17.30. Gli ambienti risultano confortevoli e conformi alle norme di sicurezza. Gli impianti e le attrezzature sono efficienti e regolarmente controllati da ditte specializzate.

Particolare cura viene posta nella pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti.

Per le attività didattiche, oltre alle aule di classe necessarie per il normale svolgimento delle lezioni, la Scuola è dotata delle seguenti aule speciali:

- ✓ due laboratori di informatica con accesso a internet.
- ✓ Laboratorio di scienze e chimica.
- ✓ Aula multimediale con videoproiettore a schermo gigante.
- ✓ Aula disegno.
- ✓ Cinque aule opzioni dedicate alle materie d'indirizzo.
- ✓ Ampia aula di studio.
- ✓ Biblioteca dotata di circa 15.000 volumi.
- ✓ Sala docenti.
- ✓ Palestra regolamentare con annessi spogliatoi e due palestre sussidiarie.

Di particolare importanza è la presenza all'interno di un ampio atrio coperto per favorire giochi di gruppo (ping-pong e calcetti) e all'esterno di un campo da calcio sintetico, uno da basket e uno da pallavolo. Per la pedagogia di Don Bosco il cortile e la mensa sono luoghi privilegiati di educazione e di dialogo fra gli allievi e gli insegnanti, sempre presenti secondo un piano di assistenza. Sono questi momenti caratteristici in cui si manifesta l'attenzione al singolo allievo.

La facilità di accesso alla Cappella consente ai docenti e agli allievi di ritagliare durante la giornata brevi momenti per la cura della propria dimensione spirituale e la preghiera personale.

Altri ambienti dedicati ai servizi generali e necessari per il normale funzionamento della Scuola sono:

- ✓ Portineria.
- ✓ Segreteria scolastica;
- ✓ Amministrazione e Centro Elaborazioni Dati.
- ✓ Direzione.
- ✓ Salette per i colloqui con i genitori.
- ✓ Aree ristoro con distributori automatici di bevande calde e fredde.
- ✓ Cucina e sala mensa strutturata a *self-service*.

La gestione dei tempi

I tempi vengono gestiti nel rispetto delle norme ordinamentali vigenti, utilizzando gli spazi di flessibilità offerti dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e dal Regolamento di riordino dei Licei (DPR n. 89/2010). Il criterio educativo, ispirato al Sistema Preventivo, è alla base dell'organizzazione dei tempi per le attività didattiche, formative e i momenti di ricreazione e distensione, in una logica di benessere e efficacia per l'apprendimento e la crescita personale.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico viene allestito con largo anticipo dal Consiglio della CEP, entro la fine dell'anno scolastico precedente. L'avvio dell'anno (anticipato rispetto a quello italiano), la chiusura (posticipata) e tutta la programmazione dell'anno scolastico sono scanditi sul calendario scolastico ufficiale del Canton Ticino. Ad inizio anno viene pubblicato il calendario trimestrale dettagliato, con gli appuntamenti più significativi.

Orario settimanale

L'orario settimanale delle lezioni, predisposto durante l'estate, mira a distribuire la presenza dei docenti e delle discipline di insegnamento in modo equilibrato. Sono previste lezioni infrasettimanali anche di pomeriggio. Ordinariamente il mercoledì e il venerdì non sono previste lezioni scolastiche pomeridiane, mentre al sabato mattina non c'è attività scolastica, fatte salve le simulazioni delle prove scritte d'Esame di Stato per le classi quarte. Le attività di recupero e di approfondimento si effettuano, di norma, nei pomeriggi liberi da lezioni.

Orario giornaliero

Dal lunedì al venerdì le attività didattiche e formative si sviluppano secondo il seguente orario:

07.30 - 07.55	accoglienza
08.00 - 08.10	'Buongiorno' (comunicazioni, riflessione formativa, preghiera)
08.10 - 09.00	I ora di lezione
09.00 - 09.50	II ora di lezione
09.50 - 10.35	III ora di lezione
10.35 - 10.50	<i>intervallo</i>
10.50 - 11.40	IV ora di lezione
11.40 - 12.25	V ora di lezione
12.25 - 13.10	VI ora di lezione
13.10 - 13.55	<i>pausa pranzo</i>
13.55 - 14.45	VII ora di lezione
14.45 - 15.30	VIII ora di lezione
15.30 - 16.15	IX ora di lezione
16.15 - 17.15	possibili corsi di recupero

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

I criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono regolati da un apposito documento, *Criteri generali del processo valutativo per gli allievi del Liceo Elvetico*, disponibile sul sito www.istitutoelvetico.ch.

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione in ingresso è effettuata per comprendere il livello iniziale degli studenti e quali approcci didattici possono essere efficaci in relazione alle loro modalità di apprendimento. A tal fine, i docenti delle singole materie preparano all'inizio dell'anno scolastico le prove di ingresso per ciascuna classe. La valutazione è sempre intesa come strumento di crescita per l'alunno, pertanto i docenti sollecitano i processi di autovalutazione e guidano lo studente a comprendere i propri errori per migliorare.

Nel processo di valutazione la Scuola attribuisce particolare importanza al monitoraggio costante della situazione didattica ed educativa degli allievi, favorendo i colloqui fra docenti e genitori, garantendo inoltre una cadenza bimestrale per i Consigli di Classe e della pagella informativa.

Durante l'anno scolastico è offerta la possibilità di prove di recupero in itinere. Per gli allievi che presentano insufficienze alla fine del primo quadrimestre, entro il mese di aprile si svolgono prove per accertare il superamento delle lacune pregresse, offrendo in tal modo all'allievo la possibilità di sanare le eventuali insufficienze registrate nel periodo di valutazione precedente.

Entro il mese di maggio, il Consiglio di Classe individua le situazioni scolastiche che potrebbero compromettere l'esito positivo dell'anno scolastico, dandone comunicazione all'allievo e alla famiglia.

Nello scrutinio finale si valutano i progressi dell'allievo nell'apprendimento e nella crescita umana, tenendo in debita considerazione eventuali momenti di grave e documentata difficoltà vissuti dagli allievi (salute o problemi in famiglia).

La **valutazione finale** è coerente con l'offerta formativa della Scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti in forma collegiale e nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti (disponibili nel documento sopra richiamato).

Nello scrutinio finale di giugno il Consiglio di Classe può prendere le seguenti decisioni:

- **Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.** Deliberata dal Consiglio di Classe per gli allievi che al termine dell'anno scolastico hanno ottenuto risultati positivi in tutte le discipline. Nel caso un allievo, pur essendo globalmente sufficiente, presenti delle lacune in una disciplina di studio il Consiglio di Classe comunica alla famiglia un **"richiamo"**, che prevede lo svolgimento di compiti aggiuntivi, il ripasso approfondito della materia stessa durante il periodo estivo e l'eventuale verifica entro le prime settimane dell'anno scolastico successivo

- **Sospensione del giudizio.** Deliberata dal Consiglio di Classe per gli allievi che al termine dell'anno scolastico presentano un numero limitato di insufficienze che, a giudizio del Consiglio di Classe, possono essere sanate con un lavoro di recupero estivo indicato dagli insegnanti e svolto autonomamente dall'allievo. In questo caso il Consiglio di Classe attribuisce all'allievo il *“debito formativo”* nelle discipline nelle quali permane l'insufficienza, sospende il giudizio e programma una prova di recupero del debito che verrà svolta alla fine di agosto, secondo un calendario che viene comunicato alle famiglie. Prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, alla luce delle prove svolte per il superamento del debito formativo, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva o la non ammissione qualora dalle prove risulti che, nonostante l'occasione di recupero offerta dalla sospensione del giudizio, non siano stati comunque raggiunti i livelli di conoscenze e competenze indispensabili per affrontare positivamente la classe successiva.
- **Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.** Deliberata dal Consiglio di Classe, a maggioranza o all'unanimità, per quegli allievi che al termine dell'anno scolastico presentano insufficienze gravi e/o diffuse che pregiudicano la possibilità di affrontare con successo la classe successiva o l'Esame di Stato. In questo caso il Consiglio non ravvede la possibilità da parte dell'allievo di raggiungere gli obiettivi minimi propri delle discipline nelle quali risulta insufficiente entro l'inizio del nuovo anno scolastico.

Tabella docimologica per la valutazione degli apprendimenti

In coerenza con l'ordinamento scolastico della Repubblica e Cantone Ticino le valutazioni degli apprendimenti in itinere e finali sono espresse con note in sestimi sulla base della seguente tabella docimologica (si riporta anche la corrispondenza in decimi).

in sestimi	in decimi	
6	10	Profonda ed articolata conoscenza dei contenuti; eccellente acquisizione delle abilità; ottime capacità logiche e di correlazione; attività di ricerca personale; sicurezza e brillante efficacia espositiva; interesse vivace.
5.5	9	Conoscenza molto buona dei contenuti con apporti personali pertinenti; capacità logiche e di correlazione; precisione; sicura acquisizione delle abilità; chiarezza espositiva.
5	8	Buona conoscenza dei contenuti e adeguata acquisizione delle abilità; capacità di correlazioni e accostamenti; discreta chiarezza espositiva.
4.5	7	Discreta conoscenza dei contenuti e corrispondente acquisizione delle abilità, apprezzabile capacità di correlazione e di esposizione.
4	6	Sufficiente conoscenza dei contenuti; evidente impegno personale; incertezze nei passaggi espositivi.
3.5	5	Contenuti limitati; abilità modeste; notevole imprecisione espositiva; interesse scarso.
3	4	Contenuti insufficienti; impegno saltuario e superficiale; disinteresse.
2.5	3	Contenuti del tutto insufficienti; grave disimpegno; vistoso disinteresse.
2	2	Negativo sotto ogni profilo; contenuti completamente disattesi; totale disinteresse per la materia.

La valutazione **dell’Insegnamento della Religione Cattolica**, indicata come le altre discipline con una nota in sestimi, non è computata nella media finale e corrisponde al giudizio espresso in tabella.

giudizio	<i>scarso</i>	<i>sufficiente</i>	<i>discreto</i>	<i>buono</i>	<i>molto buono</i>	<i>ottimo</i>
nota	1 – 3.5	4	4.5	5	5.5	6

Indicatore partecipazione, applicazione e frequenza per ciascuna disciplina

Ogni docente affianca alla valutazione degli apprendimenti espressa in sestimi, un indicatore espresso in lettere che fornisce all’allievo ulteriori elementi di valutazione in ordine alla partecipazione alle attività didattiche, all’applicazione nello studio personale, alla frequenza alle lezioni e al rispetto delle consegne.

indicatore	partecipazione, applicazione e frequenza
A	Partecipazione attiva e continua al dialogo didattico-educativo. Contributo positivo al percorso umano e culturale della classe. Studio personale costante e metodico. Rispetto puntuale delle consegne.
B	Partecipazione disponibile e collaborativa al dialogo didattico-educativo. Studio personale costante. Rispetto delle consegne ordinariamente puntuale.
C	Generale disponibilità al dialogo didattico-educativo. Studio personale e rispetto delle consegne non sempre puntuale.
D	Partecipazione discontinua al dialogo didattico-educativo, ritardi frequenti e recidivi. Studio personale discontinuo. Carente rispetto delle consegne.
E	Assenze e ritardi ripetuti e funzionali a evitare verifiche o a ripassare per le verifiche delle ore successive. Atteggiamento passivo nei confronti delle sollecitazioni didattico-educative. Studio personale deficitario e inadempienza del rispetto delle consegne.

Tabella per l’attribuzione del credito scolastico

All’Esame di Stato conclusivo del corso di studi l’allievo/a si presenta con un credito scolastico maturato durante gli ultimi tre anni e attribuito dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale. Il credito scolastico, fino ad un massimo di 40 punti, concorre alla formulazione del voto finale dell’Esame di maturità.

Si riporta (parametrata alla valutazione in sestimi) la tabella relativa all’attribuzione del credito scolastico per i candidati interni (allegato A del D.L.vo 13 aprile 2017, n. 62).

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Seconda liceo	Terza liceo	Quarta liceo
M<4	–	–	7-8
M= 4	7-8	8-9	9-10
4< M ≤ 4.5	8-9	9-10	10-11
4.5 < M ≤ 5	9-10	10-11	11-12
5< M ≤ 5.5	10-11	11-12	13-14
5.5 < M ≤ 6	11-12	12-13	14-15

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalla scuola, in particolare la *Carta dei comportamenti – Regolamento della scuola superiore Studente*, disponibile sul sito www.istitutoelvetico.ch, ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Nella valutazione periodica e finale del comportamento rientra il rispetto degli insegnanti, dei compagni, dell'ambiente e la capacità di collaborare positivamente con le persone con cui lo studente entra in relazione, la partecipazione al dialogo educativo e formativo.

Scala docimologica per la valutazione del comportamento

in sestis	in decimi	indicatori del comportamento
6	<i>10</i>	Condotta esemplare per attenzione, responsabilità e correttezza. Partecipazione attiva e continua nel rapporto didattico-educativo. Rispetto sempre puntuale delle consegne.
5.5	<i>9</i>	Condotta ordinariamente corretta e disciplinata. Partecipazione disponibile e collaborativa nel rapporto didattico-educativo. Rispetto delle consegne ordinariamente puntuale.
5	<i>8</i>	Presenza di ripetuti richiami verbali da parte di uno o più docenti. Generale disponibilità nel rapporto didattico-educativo. Rispetto delle consegne non sempre puntuale.
4.5	<i>7</i>	Frequente disturbo delle attività didattiche. Carente rispetto delle persone e delle regole. Partecipazione discontinua nel rapporto didattico-educativo. Ritardi frequenti e recidivi. Carente rispetto delle consegne.
4	<i>6</i>	Reiterato disturbo delle lezioni nonostante il richiamo degli educatori. Atteggiamento passivo nel rapporto didattico-educativo. Assenze e ritardi ripetuti o funzionali a evitare verifiche, a ripassare per le verifiche successive. Inadempienza del rispetto delle consegne.
3.5/3	<i>5</i>	Sistematico disturbo delle lezioni sanzionato con un provvedimento disciplinare. Grave violazione delle norme di comportamento. Atteggiamento oppositivo nei confronti della proposta didattico-educativa. Comportamento offensivo verso i docenti o i compagni. Inadempienza nel rispetto delle consegne. Assenze e ritardi ripetuti o arbitrari.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

L'Istituto Elvetico si propone di costruire progressivamente un'alleanza educativa con le famiglie in vista del maggior bene possibile per gli allievi che scelgono di frequentare il nostro Liceo. Il contratto formativo stipulato all'atto dell'iscrizione raccoglie gli elementi cardine di questa alleanza educativa.

Tappe significative in questo percorso sono:

- ✓ il colloquio di iscrizione e la possibilità di colloqui personali con il Direttore dell'Istituto.
- ✓ L'accompagnamento continuo attraverso le diverse figure di riferimento del Liceo.
- ✓ Gli incontri formativi per i genitori all'inizio dell'anno scolastico.
- ✓ I colloqui con i docenti in occasione delle valutazioni bimestrali.
- ✓ Il confronto all'interno del Consiglio della Scuola.

Il prospetto delle rette scolastiche viene pubblicato annualmente sul sito della scuola.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Liceo è autorizzato a operare dal Dipartimento Educazione, Cultura e Sport del Canton Ticino. Proficui sono i rapporti con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'istruzione (SEFRI) di Berna, che garantisce il rispetto degli accordi internazionali di riconoscimento fra Italia e Svizzera concernenti il nostro Liceo.

Punto di riferimento importante per noi è il Console Generale d'Italia a Lugano, che svolge la funzione di Provveditore agli Studi.

L'Istituto Elvetico è anche parte attiva della promozione della lingua e cultura italiana in territorio estero. In particolare, trae i propri motivi ispiratori dalla pedagogia del pluralismo culturale, inteso come valorizzazione delle peculiarità di ciascun allievo all'interno di un sistema di valori condivisi.

Particolare attenzione è data all'interazione con altre istituzioni italiane o straniere mediante l'attivazione di intese e convenzioni. Le scuole italiane paritarie all'estero aderiscono, nell'ambito delle possibilità, alle specifiche iniziative e attività finalizzate alla promozione della lingua e cultura italiana.

L'Istituto Elvetico è membro della *Federazione delle Scuole Cattoliche della Svizzera*, www.scuolecattoliche.ch, ne condivide i principi ispiratori e si impegna ad osservare la *Charta delle Scuole Cattoliche*.

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

Sottoporre il processo formativo a verifica e a valutazione significa riconoscere che esso ha continuamente bisogno di aggiustamenti e migliorie. La valutazione delle attività della scuola viene discussa nell'ultimo Collegio Docenti dell'anno e ripresa nel successivo Consiglio della scuola per programmare le modifiche eventuali dell'Offerta Formativa.

I punti di verifica riguardano anzitutto:

- ✓ la chiarezza e la coerenza delle indicazioni.
- ✓ La rispondenza dei principi ispiratori, delle finalità e degli obiettivi ai bisogni formativi degli allievi e alle attese delle famiglie, oltre che alle aspettative delle comunità locali.
- ✓ L'efficacia del curriculum scolastico e delle sue attività nel favorire l'apprendimento e il successo formativo.
- ✓ l'efficienza dell'organizzazione e dell'amministrazione dell'Istituto.

* * * * *

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022 è stato adottato all'unanimità dal **Collegio dei Docenti nella seduta del 2 ottobre 2018** e conseguentemente approvato dal Direttore dell'Istituto Elvetico, a nome e per conto della *Fondazione Istituto Elvetico – Opera Don Bosco*, ente gestore del «*Liceo Elvetico Internazionale pluricomprendivo – Salesiani Don Bosco*».

Lugano, 7 ottobre ad 2018

*Beata Vergine Maria,
Regina del Santo Rosario*

sac. prof. Giordano Piccinotti SDB
Delegato del Legale rappresentante

DISPOSIZIONI E PROVVEDIMENTI PER EMERGENZA COVID-19 anno scolastico 2021/2022

Piano di protezione covid-19

In conformità al «*Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid-19 (anno scolastico 2021/2022)*» del Ministero dell'Istruzione del 14 agosto 2021 e sulla base delle prescrizioni dell'Ordinanza federale 3 sui provvedimenti per combattere l'epidemia di covid-19 nella situazione particolare del 19 giugno 2020 (stato al 13 settembre 2021), l'Istituto Elvetico ha adottato un Piano di protezione coerente con il modello proposto dal Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport (DECS) per gli istituti scolastici del Canton Ticino nell'anno scolastico 2021/2022 (stato 13.09.2021).

La versione aggiornata del Piano di protezione è disponibile sul sito www.istitutoelvetico.ch.

La persona responsabile dell'attuazione del Piano di protezione e dei contatti con le autorità per l'intero Istituto Elvetico è il direttore don Claudio Silvano Cacioli, per il Liceo è il Vicecoordinatore delle attività educative e didattiche prof. Luigi Conconi.

Le procedure previste nel Piano di protezione non possono sostituirsi all'impegno della responsabilità personale nel mettere in atto le accresciute misure di prevenzione ed igiene stabilite dall'Ufficio Federale di Sanità Pubblica, con particolare attenzione nei momenti di passaggio, spostamenti e negli spazi comuni

Tutti gli studenti del Liceo maggiori di anni 16, ai fini delle misure di prevenzione covid-19, sono considerati adulti e quindi tenuti ad indossare obbligatoriamente la mascherina chirurgica negli spazi interni dell'Istituto, in tutti gli ambienti comuni e negli spostamenti.

Per quanti hanno prodotto una dichiarazione di avvenuta vaccinazione o guarigione da covid-19 l'uso della mascherina chirurgica è facoltativo in aula e nei laboratori quando sono rispettate le distanze, cioè quando l'allievo è seduto al proprio posto.

Situazioni particolari del singolo, supportate dalla necessaria documentazione medica, saranno naturalmente prese in debita considerazione all'interno di questa comune cornice di riferimento.

Regolamento per la Didattica digitale integrata

In conformità alle «*Linee guida per la Didattica digitale integrata*» e del quadro normativo di riferimento, sulla scorta dell'esperienza maturata nell'a. s. 2020/2021 il Collegio dei Docenti ha adottato nella seduta del 25 agosto 2021 un «*Regolamento per la Didattica digitale integrata*» che disciplina per docenti, allievi e famiglie l'utilizzo della piattaforma informatica OFFICE365 e dell'applicativo MS TEAMS – scelta dall'Istituto Elvetico per tutti gli ordini di scuola – nei possibili scenari di attività didattica previsti per l'a. s. 2021/2022.

In corso d'anno, sulla scorta di eventuali nuove esigenze formative emerse durante le attività didattiche o imposte dall'evoluzione della situazione sanitaria, il Collegio dei Docenti si riserva di integrare o modificare le linee guida attualmente in vigore.

Il Regolamento, come tutti gli altri documenti richiamati nel PTOF, è disponibile sul sito della scuola www.istitutoelvetico.ch.

Curricolo di «Educazione civica» (ex DM 35/2020)

In conformità alle «*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*» e dei relativi allegati, il Collegio dei Docenti ha elaborato e approvato il curricolo per l'insegnamento di «Educazione civica» organizzato per anno di corso, discipline di studio coinvolte, argomenti e unità didattiche, definendo altresì i criteri di valutazione degli apprendimenti con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'«Educazione civica».

Dall'a. s. 2020/2021 l'«Educazione civica» diventa materia obbligatoria per tutte le classi del Liceo, con un monte ore totale di almeno 33 ore annuali. Non è materia autonoma, ma trasversale e interdisciplinare, integrata nelle materie già presenti nei piani di studio del Liceo sulla base della programmazione didattica annualmente assunta in sede di Collegio Docenti.

Nella pagella di gennaio e in quella finale di giugno figurerà il voto di «Educazione civica» che risulta da una media delle valutazioni svolte dai docenti delle materie oggetto di verifica. Data la trasversalità della materia non è invece prevista l'indicazione relativa all'Applicazione.

La programmazione curricolare di «Educazione civica» è disponibile, insieme a quella relativa alle altre discipline di studio, sul sito della scuola www.istitutoelvetico.ch.

La valutazione degli studenti

Sono, infine, confermati i principi educativi e didattici che ispirano il «*Documento sulla valutazione – Criteri generali del processo valutativo per gli allievi del Liceo dell'Istituto Elvetico*» approvato dal Collegio dei Docenti il 27 novembre 2018.

Se l'evoluzione dell'emergenza sanitaria dovesse comportare l'introduzione di provvedimenti normativi specifici riguardo la valutazione degli apprendimenti da parte del Ministero dell'Istruzione, il Collegio dei Docenti adeguerà il Documento attualmente vigente.

Le integrazioni al Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022 relative alle «*Disposizioni e provvedimenti per emergenza covid-19*» dell'anno scolastico 2021/2022 sono state approvate all'unanimità dal **Collegio dei Docenti nella seduta del 25 agosto 2021** e conseguentemente adottate dall'Ente gestore del «*Liceo Elvetico Internazionale pluricomprendivo – Salesiani Don Bosco*».

Lugano, 15 settembre aD 2021
Beata Vergine Maria Addolorata

sac. prof. Giordano Piccinotti SDB
Delegato del Legale rappresentante